



COMUNE DI BERGAMO

## DICHIARAZIONE DI SINTESI

### 1. Premessa

Il presente documento rappresenta una dichiarazione che illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nella proposta di variante urbanistica al Piano di Governo del Territorio correlata all'aggiornamento del Piano di Rischio aeroportuale integrato dalla Valutazione di impatto di rischio (third party risk assessment) ed al recepimento delle curve isofoniche, e come si è tenuto conto del rapporto ambientale, dei pareri espressi e dei risultati delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stata scelta la proposta di variante oggetto di adozione, alla luce delle alternative possibili che sono state individuate.

### 2. Schema procedurale e metodologico – Valutazione Ambientale VAS

Fase del Piano	Processo di PPGR	VAS
Fase 0 Preparazione	Avvio procedura per la stipula della variante	-
Fase 1 Orientamento e impostazione	Identificazione dei dati e delle informazioni disponibili sul territorio	Definizione schema operativo per la VAS mappatura dei soggetti e delle autorità ambientali coinvolte
		Verifica della presenza di siti Rete Natura 2000 (SIC e Zps)
		Deliberazione della Giunta Comunale di avvio del procedimento e comunicazione ai soggetti interessati con pubblicazione all'albo pretorio e sito WEB
	Avvio del confronto interno	Definizione dell'ambito di influenza (scoping) e definizione delle informazioni da includere nel Rapporto ambientale

<b>Conferenza di valutazione</b>	<p>Avvio del confronto esterno rivolto agli Enti territorialmente interessati e ai soggetti competenti in materia ambientale ed ai settori del pubblico interessati.</p> <p>Indizione della 1<sup>a</sup> Conferenza di presentazione e discussione sullo: stato di fatto del territorio interessato dalla variante al Piano di Governo del Territorio; illustrazione della metodologia di valutazione degli impatti; percorso metodologico VAS</p>	
<b>Fase 2 Elaborazione e redazione</b>	Costruzione dello scenario di riferimento e di piano	Analisi di coerenza esterna
	Definizione obiettivi specifici e linee d'azione e costruzione delle alternative/scenari di sviluppo e definizione delle azioni da mettere in campo per attuarli	<p>Stima degli effetti ambientali</p> <p>Analisi di coerenza interna</p> <p>Progettazione del sistema di monitoraggio (costruzione e selezione degli indicatori)</p>
	Definizione dei criteri localizzativi per la valutazione della procedura di VIC	Esclusione dalla Valutazione d'Incidenza interferenza rispetto a SIC e Zps
	Indizione della 2 <sup>a</sup> Conferenza intermedia e discussione su: aggiornamento del Piano di Rischio aeroportuale integrato dalla Valutazione di impatto di rischio (third party risk assessment)	
	Redazione della proposta di variante al PGT	Redazione della proposta del Rapporto ambientale
<b>Conferenza di valutazione</b>	<p>Deposito dell'aggiornamento del Piano di rischio aeroportuale, della proposta di variante e della proposta del Rapporto ambientale (corredato dalla proposta della sintesi non tecnica) (sito web del comune di Bergamo e SIVAS); avviso di deposito ai soggetti competenti e a tutti soggetti interessati.</p> <p>Indizione della 3<sup>a</sup> conferenza di presentazione e discussione dei contenuti definitivi della proposta variante al PGT e della proposta del Rapporto ambientale</p> <p>Valutazione della proposta di variante e della proposta di Rapporto ambientale Redazione del verbale della conferenza</p>	
<b>Decisione</b>	Predisposizione del Parere motivato da parte dell'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, sul documento di variante e sul Rapporto ambientale	

### 3. Soggetti coinvolti

Con Deliberazione di Giunta n. N.80 REG. G.C./N..84 del 21/03/2012 è stato dato avvio alla variante urbanistica al Piano di Governo del Territorio correlata all'aggiornamento del Piano di Rischio aeroportuale integrato dalla Valutazione di impatto di rischio (third party risk assessment) ed al recepimento delle curve isofoniche e sono stati individuati i soggetti che avranno uno specifico ruolo nella Valutazione Ambientale Strategica.

In particolare secondo l'art. 5 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. sono state individuate come di seguito descritto.

- ❖ L'autorità competente: la pubblica amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità, l'elaborazione del parere motivato, nel caso di valutazione di piani e programmi che per il caso in questione coincide con il Dirigente della Direzione Mobilità e Ambiente e Innovazione, supportato dal Responsabile del Servizio Ecologia e Ambiente del Comune di Bergamo.
- ❖ L'autorità procedente: la pubblica amministrazione che elabora il piano, programma soggetto alle disposizioni del presente decreto, ovvero nel caso in cui il soggetto che predispone il piano, programma sia un diverso soggetto pubblico o privato, la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il piano, programma che per il caso in questione corrisponde ad un gruppo di lavoro interdirezionale, coordinato dal Dirigente dell'Area Politiche del Territorio, individuato con Disposizione di Servizio del Direttore Generale n. 02 del 25/01/2012, successivamente modificato ed integrato con Disposizione di Servizio n. 9 del 15/03/2012
- ❖ I soggetti competenti in materia ambientale: le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione dei piani, programmi o progetti.

Per i Piani e la variante sono così suddivisi:

- ❖ Soggetti competenti in materia ambientale
  - ASL della Provincia di Bergamo;
  - ARPA Lombardia e Dipartimento di Bergamo;
  - Consorzio Parco dei Colli di Bergamo;
  - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;
  - Corpo forestale dello Stato;
  - Enti territorialmente interessati in materia ambientale
  - Regione Lombardia;
  - Provincia di Bergamo;
  - Comuni confinanti ( Seriate, Orio al Serio, Azzano San Paolo, Stezzano);
  - ENAC;

- ENAV.
- I settori del pubblico interessati all'iter decisionale sono:
- SACBO;
- Italia Nostra - sezione Bergamo;
- WWF;
- Lega Ambiente.

#### 4. Consultazioni effettuate e momenti di partecipazione

Durante tutto il percorso di Valutazione Ambientale Strategica della variante urbanistica al Piano di Governo del Territorio correlata all'aggiornamento del Piano di Rischio aeroportuale integrato dalla Valutazione di impatto di rischio (third party risk assessment) ed al recepimento delle curve isofoniche sono stati utilizzati i metodi e gli strumenti ritenuti più idonei per garantire la massima informazione, partecipazione, diffusione e pubblicizzazione dei contenuti della proposta di variante e della relativa Valutazione Strategica nei confronti dei diversi target individuati.

In particolare, secondo quanto previsto dalla normativa richiamata in premessa:

- è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento VAS agli enti territorialmente interessati, ai soggetti competenti in materia ambientale e ai settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
- è stato pubblicato un apposito avviso dell'avvenuto avvio del procedimento VAS sul sito web del Comune di Bergamo e sul sito SIVAS

In occasione delle Conferenze di Valutazione (7/05/2012, 28/01/2013 e 16/05/2013), oltre ad inviare specifici inviti ai soggetti interessati, si è provveduto a pubblicizzare sul sito web della Comune di Bergamo la convocazione e i contenuti che sarebbero stati trattati. A Conferenze ultimate, sono stati redatti i verbali delle sedute

Ogni documento significativo per il processo VAS è stato depositato presso gli uffici del Comune di Bergamo e reso disponibile al pubblico sul sito web del Comune di Bergamo in una sezione specificamente dedicata ai processi di VAS in corso e sul sito SIVAS della Regione Lombardia.

A partire dal 23/04/2013 è stata depositata e resa disponibile sul sito internet del Comune e sul sito SIVAS la proposta tecnica di aggiornamento del piano di rischio aeroportuale nonché di variante al PGT, il Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica. L'avvenuto deposito è stato pubblicizzato mediante pubblicazione sul sito web del Comune.

In data 23/04/2013 sono state comunicate le modalità e i tempi entro cui far pervenire contributi ed osservazioni (scadenza entro il giorno 22/06/2013)

Nel corso del Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica sono pervenute le osservazioni seguenti, riportate in allegato:

- ❖ In data 22/05/2013 P.G. E0082360 presentata dall'Associazione Colognola per il suo futuro;
- ❖ In data 19/06/2013 P.G. E0099193 presentata dalla Società Agricola Bergamo sole srl;
- ❖ In data 21/06/2013 P.G. E0100227 presentata dalla Sig.ra Colnago Maria Camilla;
- ❖ In data 24/06/2013 E0101658 presentata da SBR Housing;
- ❖ In data 27/06/2013 P.G. E0105786 presentata da San Sisto srl;

Le osservazioni pervenute da SBR Housing srl, Società Agricola Bergamo Sole srl, San Sisto srl, non entrano nel merito della valutazione ambientale effettuata sulla proposta tecnica di variante ma entrano nel merito dei contenuti dell'aggiornamento del Piano di rischio aeroportuale nonché delle scelte di variante.

Pertanto ai fini del procedimento VAS, tali osservazioni sono da considerarsi non pertinenti, ma verranno considerate in sede di valutazione delle osservazione di variante, fase successiva a quella di adozione e pubblicazione.

In merito alle osservazioni presentate dall'Associazione Colognola per il suo futuro nonché dalla Sig.ra Colnago Maria Camilla, poiché non riguardano nello specifico il Piano di rischio Aeroportuale né l'oggetto di variante ma vertono sulle tematiche relative al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del Piano di Sviluppo aeroportuale, nonché sulle curve isofoniche, le stesse verranno trasmesse alle Autorità competenti in materia (Commissione Aeroportuale, Ministero dell'Ambiente), affinché tengano in considerazione tali valutazioni in fase di aggiornamento dei due Piani.

In data 18/07/2013 P.G. E0118566 è pervenuta una richiesta di integrazione da parte di Enac e la stessa è stata trasmessa dal Comune di Bergamo in data 27/09/2013 P.G. U0158542 per l'espressione del parere di competenza.

Tale integrazione, relativa ad una stima delle volumetrie per le singole zone di tutela di entrambe le piste, distinguendo tra funzioni residenziali e funzioni non residenziali, non comporta modifiche al Piano di Governo del territorio, ma rappresenta un quadro conoscitivo dello stato attuale e futuro del territorio.

Per quanto attiene alla zonizzazione acustica aeroportuale, approvata dalla Commissione Aeroportuale in esito alla seduta del 22/11/2010, il relativo recepimento negli atti del PGT era stato previsto unitariamente al procedimento di aggiornamento ed adeguamento del Piano di Rischio Aeroportuale e correlata variante urbanistica;

L'atto di zonizzazione è stato annullato con sentenza del T.A.R. per la Lombardia, sezione di Brescia, n. 668 del 3-15/07/2013, adito su ricorso di Legambiente Onlus ed altri, e, dovrà attendersi la conclusione del nuovo procedimento di caratterizzazione acustica dell'intorno aeroportuale, da espletarsi unitamente alla VAS, ai fini dell'adeguamento dello strumento urbanistico alle curve isofoniche.

Pertanto la proposta di variante oggetto della presente VAS che verrà sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale non prevedrà l'adeguamento alla zonizzazione aeroportuale.

In data 22/05/2014 P.G. E0102336 è pervenuto il parere favorevole di Enac.

In data 05/11/2014 P.G. U0221171 il Dirigente d'Area Politiche del Territorio ha disposto, per l'intervenuta modifica alla macrostruttura le modifiche di nomina dell'Autoità competente e Procedente;

In data 12 marzo 2015 il Consiglio di Stato con sentenza. n.1278 ha respinto l'appello presentato da ENAC per la riforma della Sentenza T.A.R. Lombardia - Sez. Brescia n. 00668/2013 (annullamento della zonizzazione acustica Aeroportuale);

In data 31/03/2015 p.g. U0065339 l'autorità competente per la VAS della variante urbanistica al Piano di Governo del Territorio **per l'adeguamento dello strumento urbanistico in relazione all'aggiornamento del Piano di Rischio aeroportuale ed adeguamento delle misure di tutela di cui alle elaborazioni di ENAC per la Valutazione del Rischio contro terzi (*Risk Assessment*)** (individuata nel Dirigente della Direzione Mobilità Ambiente e Innovazione del Comune di Bergamo), d'intesa con l'autorità procedente (individuata nel gruppo di lavoro interdirezionale, coordinato dal Dirigente dell'Area Politiche del Territorio, individuato con Disposizione di Servizio del Direttore Generale n. 02 del 25/01/2012, successivamente modificato ed integrato con Disposizione di Servizio n. 9 del 15/03/2012), ha espresso *parere motivato positivo circa la compatibilità ambientale della suindicata proposta tecnica di variante urbanistica al Piano di Governo del Territorio*

## 5. Obiettivi

L'obiettivo della variante al Piano di Governo del Territorio, è aggiornare il Piano di Governo del Territorio alla luce del recepimento delle intervenute modifiche della normativa relativa al Piano di Rischio, alla Valutazione di impatto di rischio (third party risk assessment) elaborata e trasmessa da ENAC ed alle curve isofoniche.

I tre strumenti, intervengono con normative specifiche ed influenzano le previsioni del vigente Piano di Governo del Territorio imponendo alcuni vincoli e limitazioni all'uso del suolo.

Pertanto è necessario adeguare il vigente strumento di pianificazione, negli ambiti che risultano non conformi a tali vincoli e limitazioni, imposti dalla normativa.

Le azioni della variante riguardano, pertanto, l'adeguamento di destinazioni d'uso e indici di edificazione che il Piano di Governo del Territorio aveva previsto e che a seguito delle modifiche normative introdotte dall'Enac non risultano più compatibili.

## 6. Modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale

La VAS, nel perseguimento dell'obiettivo strategico di integrare e rendere coerente il processo di pianificazione orientandolo verso la sostenibilità, consente l'inserimento della dimensione e delle tematiche ambientali negli atti di pianificazione e programmazione, nonché la diretta e costante partecipazione ai processi decisionali dei portatori d'interesse ambientale istituzionali, economici e sociali.

La valutazione ambientale deve pertanto essere intesa come un processo che accompagna e si integra in tutte le differenti fasi della redazione di un Piano/Programma come un fattore di razionalità finalizzato ad accrescerne qualità, eccellenza ed efficacia.

Il procedimento in corso si discosta dalla Valutazione Ambientale Strategica "accademica", poiché i piani oggetto di valutazione e la relativa variante al PGT presentano "obiettivi" e "azioni" imposte per legge e la possibilità di intervento in termini di mitigazione degli impatti ambientali risulta limitata.

Per raggiungere l'obiettivo il lavoro di analisi è stato articolato in quattro livelli:

- Il primo livello ha valutato le previsioni inserite nei tre documenti del Piano di Governo del Territorio che si trovano nelle zone di intersezione dei differenti strumenti oggetto di recepimento. Tale operazione è stata effettuata su base geografica ed ha permesso di individuare gli ambiti soggetti ai vincoli aeroportuali.

- Il secondo livello ha analizzato gli Ambiti di Trasformazione del Documento di Piano, le nuove edificazioni a volumetria definita del Piano delle Regole ed i Nuovi Servizi del Piano dei Servizi in funzione del quadro sinottico, strumento di sintesi inserito nella norma del Piano di Rischio che mette in relazione le limitazioni della normativa aeroportuale con le destinazioni d'uso individuate dal Piano delle Regole e del Piano dei Servizi del Piano di Governo del Territorio.

Tale disamina ha fatto emergere le funzioni non compatibili e definito in questo modo lo scenario di riferimento.

- Il terzo livello ha valutato lo scenario Zero "0".

- Il quarto livello ha valutato nel dettaglio le previsioni di destinazioni funzionali non conformi con la normativa aeroportuale di riferimento, considerando le diverse alternative che potessero coerenziane le previsioni del PGT con il Piano di Rischio aeroportuale, ma allo stesso tempo che fossero previsioni sostenibili dal punto di vista ambientale, urbanistico, economico e sociale.

- Il quarto livello ha contribuito alla scelta decisionale definendo i contenuti della variante al PGT.

In occasione delle presentazioni nelle tre Conferenze, dei principali documenti prodotti nel corso del lavoro (percorso metodologico procedurale VAS, rapporto preliminare, aggiornamento piano di rischio, variante al PGT) tenutesi in data 7/05/2012 (prima conferenza di valutazione seduta introduttiva), in data 28/01/2013 (conferenza di valutazione seduta intermedia), in data 16/05/2013 (la seconda conferenza di valutazione finale, seduta conclusiva), sono state raccolte le osservazioni/valutazioni dei soggetti interessati.

L'integrazione dei risultati della VAS nella proposta di Variante al Piano del Piano di Governo del Territorio è stata infine assicurata dalla progettazione congiunta e collaborazione costante tra l'Autorità procedente e l'Autorità competente.

## 7. Contenuti della variante

La proposta di variante al PGT è stata costruita partendo dall'aggiornamento del Piano di Rischio 2013 redatto in conformità con la normativa di riferimento del piano di rischio e della Valutazione di impatto di rischio (third party risk assessment- rischio contro terzi).

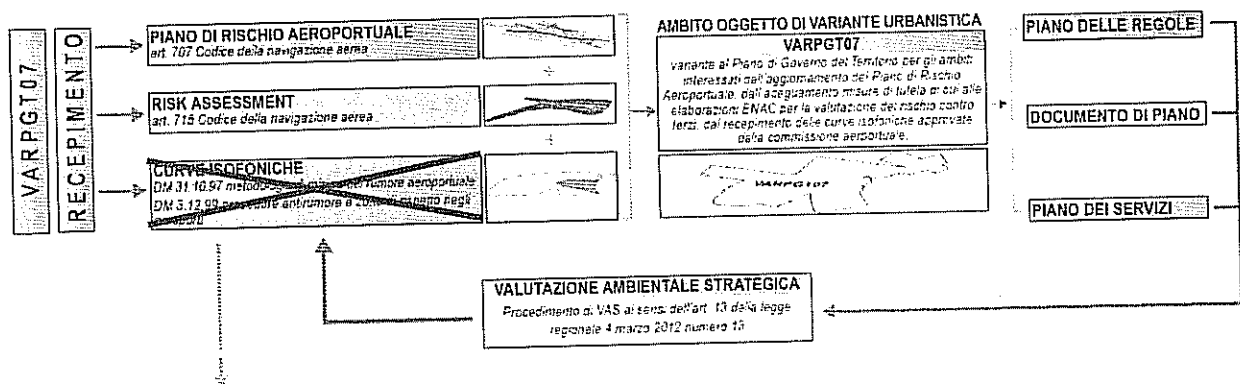
Il procedimento di variante urbanistica deriva dalla necessità di una verifica puntuale delle previsioni contenute nel Piano di Governo del Territorio del Comune di Bergamo, rispetto ai vincoli aeroportuali imposti dalla normativa di riferimento, e in taluni casi la conseguente modifica, in quanto contrastanti rispetto ai regolamenti e alle tutele di riferimento.

Il procedimento di variante in oggetto può essere quindi definito come recepimento di strumenti di carattere sovraordinato, nonché di adeguamento delle previsioni di PGT che risultano non conformi.

Il disallineamento tra le previsioni di PGT e il Piano di Rischio in termini di destinazioni d'uso non compatibili determinano l'adeguamento dei seguenti atti del PGT:

- Documento di Piano, con riferimento alle Schede Progetto degli Ambiti di Trasformazione (AT);
- Piano delle Regole, con riferimento alle previsioni relative agli interventi di Nuova edificazione a volumetria definita (Ne);
- Piano dei Servizi, con riferimento ai nuovi servizi di progetto.

Immagine 1 Schema esemplificativo del processo di variante urbanistica



L'atto di zonizzazione è stato annullato con sentenza del T.A.R. per la Lombardia, sezione di Brescia, n. 668 del 3-15/07/2013, adito su ricorso di Legambiente Onlus ed altri, e, dovrà attendersi la conclusione del nuovo procedimento di caratterizzazione acustica dell'intorno aeroportuale, da espletarsi unitamente alla VAS, ai fini dell'adeguamento dello strumento urbanistico alle curve isofoniche.



## **8. Documento di Piano e Piano delle Regole: Schede Progetto degli Ambiti di Trasformazione (AT) e Nuove Edificazioni**

La valutazione della coerenza tra l'aggiornamento al Piano di Rischio aeroportuale e le previsioni/prescrizioni contenute negli atti del PGT è effettuata in base ad un'unica matrice di controllo, impostata sull'elenco delle destinazioni d'uso definite dalle Norme del Piano delle Regole (art. 15) e sulla classificazione dei Servizi prevista dall'Apparato normativo del Piano dei Servizi (art. 12).

Tale valutazione prevede pertanto quanto segue:

- nel caso di incompatibilità delle funzioni ammesse nelle Schede Progetto degli AT, si propone di segnalare le funzioni non compatibili demandando alla fase attuativa (che può prevedere soluzioni progettuali anche in variante alle previsioni del PGT) l'individuazione di possibili alternative funzionali in sostituzione di quelle non compatibili con le limitazioni di cui alla disciplina del Piano di Rischio Aeroportuale (P.R.A.).
- nel caso di incompatibilità delle funzioni ammesse dal Piano delle Regole negli immobili (edifici ed aree, lotti di intervento o ambiti territoriali), anche per gli interventi di Nuova edificazione a volumetria definita (Ne) o per i Nuovi servizi (Ns), si propone l'inserimento di specifiche limitazioni coerenti con la disciplina del Piano di Rischio Aeroportuale (P.R.A.).

## **9. Misure previste in merito al monitoraggio**

La fase di monitoraggio, risulta molto importante perché consente di indirizzare, ove la realizzazione delle trasformazioni o l'evoluzione spazio/temporale della città non confermasse le previsioni della VAS, di modificare gli indirizzi e le strategie da realizzare.

Sulla base di questa convinzione e avendo costruito uno strumento di pianificazione innovativo che può essere in continuo direzionato, il piano di monitoraggio è stato costruito in modo funzionale e con lo scopo di una logica del miglioramento continuo.

La stessa direttiva 2001/42/CE all'art 10 prevede che vengano monitorati gli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti ed essere in grado di adottare le misure correttive che si ritengono opportune.

Il Piano di Monitoraggio Ambientale mira a definire le modalità per :

- la verifica degli effetti ambientali riferibili all'attuazione del programma;
- la verifica del grado di conseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati nel Rapporto Ambientale;
- l'individuazione tempestiva degli effetti ambientali imprevisti;
- l'adozione di opportune misure correttive in grado di fornire indicazioni per una eventuale rimodulazione dei contenuti e delle azioni previste nel piano;
- l'informazione delle autorità con competenza ambientale e del pubblico sui risultati periodici del monitoraggio del programma attraverso l'attività di reporting.

Nella definizione delle attività di monitoraggio andranno considerate le seguenti componenti:

- a. obiettivi di programma ed effetti da monitorare;**
- b. fonti conoscitive esistenti e database informativi a cui attingere per la costruzione degli indicatori;**

- c. modalità di raccolta, elaborazione e presentazione dei dati;
- d. soggetti responsabili per le varie attività di monitoraggio;
- e. programmazione spazio-temporale delle attività di monitoraggio.

Durante l'attuazione del piano, il responsabile del monitoraggio sorveglierà l'esecuzione del piano di monitoraggio, informandone l'autorità di programmazione ed evidenziando eventuali scostamenti significativi. L'autorità di programmazione sarà tenuta alla definizione delle misure correttive per garantire il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale del programma e per eliminare e/o mitigare eventuali effetti ambientali negativi derivanti dall'attuazione del programma o dalla realizzazione degli interventi finanziati.

All'interno delle procedure di attuazione e gestione del Piano verrà previsto un momento di verifica dell'andamento del programma che, anche alla luce del rapporto di monitoraggio ambientale, consentirà di influenzare la successiva attuazione delle misure.

Lo schema logico del programma di monitoraggio ambientale prevede un processo ciclico, infatti le misure correttive eventualmente apportate alla luce del rapporto di monitoraggio ambientale influenzeranno la successiva attuazione e di conseguenza, l'elaborazione dei dati e delle informazioni raccolte in relazione alle prestazioni ambientali consentirà di dare conto delle performance del programma nel successivo rapporto di monitoraggio ambientale.

Poiché l'oggetto della valutazione ambientale strategica è una variante al Piano di Governo del Territorio, si è ritenuto opportuno demandare al piano di monitoraggio del PGT, la valutazione delle ricadute ambientali delle scelte che come specificato nei capitoli precedenti, si concretizzeranno solo in fase di presentazione di piani attuativi.

L'AUTORITA' PROCEDENTE

Arch. Dario Tadè

